

## ANALISI COMPARATIVA DELLA DIETA DI ALCUNI CARNIVORI OPPORTUNISTI (*VULPES VULPES*, *MARTES FOINA*, *MELES MELES*) IN EUROPA

DE MARINIS A.M.<sup>1</sup>, ASPREA A.<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica “Alessandro Ghigi” Via Ca’ Fornacetta 9,  
40064 Ozzano dell’Emilia (BO)

<sup>2</sup> Servizio Scientifico, Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise V.le S. Lucia, 67032 –  
Pescasseroli (AQ)

L’ecologia alimentare della volpe, del tasso ed in misura minore della faina è stata ampiamente studiata in diverse aree comprese all’interno degli areali di queste 3 specie. La variazione geografica delle abitudini alimentari di questi carnivori definiti opportunisti è al contrario decisamente poco nota. Scopo del presente lavoro è la descrizione della variazione della dieta di faina, tasso e volpe attraverso l’Europa ed in secondo luogo l’analisi comparativa delle strategie alimentari adottate da questi carnivori. Sono stati analizzati 19 studi per la volpe, 11 per la faina e 23 per il tasso. Sono stati presi in considerazione soltanto gli studi della durata di almeno un anno nei quali la composizione della dieta, determinata tramite analisi delle feci, fosse espressa in percentuale di volume o biomassa e le categorie alimentari fossero dettagliatamente descritte. Gli studi sono stati divisi in gruppi in base alla regione climatica di appartenenza (mediterranea, centroeuropea, atlantica e boreale). Le categorie alimentari utilizzate nell’analisi della variabilità geografica sono: mammiferi, uccelli, anfibi, artropodi, lombrichi, altro animale, frutta, cereali, rifiuti. L’analisi delle componenti principali, condotta separatamente sulle 3 specie, ha consentito l’individuazione su di un grafico bidimensionale di due gruppi riferibili all’Europa centro-settentrionale ed alla regione mediterranea, con una percentuale di variabilità spiegata > 76% per ognuna delle 3 specie. La composizione della dieta del primo gruppo risulta caratterizzata da elevate percentuali di mammiferi e secondariamente uccelli per la volpe, uccelli ed altro animale per la faina e lombrichi, cereali ed anfibi per il tasso. La composizione della dieta nella regione mediterranea risulta invece caratterizzata da elevate percentuali di artropodi e frutta per tutte e 3 le specie di carnivori. L’analisi discriminante ha consentito di differenziare gli studi condotti in ambiente mediterraneo in base al consumo di mammiferi che si è rivelato elevato nella volpe, ridotto nel tasso e variabile nella faina. Viene discussa la convergenza verso una dieta insettivora e frugivora in ambiente mediterraneo da parte di 3 carnivori opportunisti.